



Nuovo ponte ad Autostrade, è scontro politico. Il Pd: “Inevitabile”, il M5S: “Non lo permetteremo”

di **Katia Bonchi**

08 Luglio 2020 - 14:06



Roma. Si riaccende lo scontro politico interno alla maggioranza dopo che il ministro delle infrastrutture **Paola De Micheli** ha confermato di aver firmato la lettera per il commissario Marco Bucci in cui indica di riconsegnare all'attuale concessionario, vale a dire ad **Aspi il nuovo ponte di Genova**.

"Io distinguerei il tema dell'azionariato da quello della gestione del ponte. A oggi la strada che si immette sul ponte e quella che esce dal ponte, è gestita da Aspi. Quale altra soluzione logica c'è? O facciamo le barriere doganali a inizio e fine ponte?" dice la

senatrice Pd **Roberta Pinotti**. “A oggi non essendoci stata alcuna revoca della concessione e dovendo fortunatamente essere inaugurato il ponte che sostituisce il Morandi, questa è la soluzione logica, naturale”. E sulla diversa posizione degli alleati del M5s sul tema, ha aggiunto: “Questa non è politica, ideologia o scelte di fondo, è la logica. Se mettiamo in discussione pure questa, è problematico”.

Ma i cinque stelle tuonano: “Il M5s ha sempre detto no all’ipotesi che la gestione del ponte di Genova possa tornare in mano ai Benetton - scrive su Twitter la senatrice **Paola Taverna** - La loro negligenza è costata la vita di 43 donne e uomini. Su questo non si discute. Lo dobbiamo alle vittime di quella inconcepibile tragedia”.

Prima di lei lo stesso capo politico del M5S **Vito Crimi** aveva commentato secco: “Il ponte di Genova non deve essere riconsegnato nelle mani dei Benetton. Non possiamo permetterlo. Questi irresponsabili devono ancora rendere conto di quanto è successo e non dovrebbero più gestire le autostrade italiane. Su questo il Movimento 5 stelle non arretra di un millimetro”

Anche l’ex ministro alle infrastrutture **Danilo Toninelli** ribadisce la linea e attacca gli ex alleati: “Salvini e la Lega sul ponte di Genova devono solo tacere - dice Toninelli in una nota Nel Conte 1 si sono opposti alla revoca quando avrebbero potuto votarla col M5S. Hanno sempre frenato e messo i bastoni tra le ruote. Ora il Pd non faccia come Salvini e ci permetta di togliere ai Benetton le nostre autostrade”.